



**Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

**I.P.S.S.E.O.A. "M. BUONARROTI" FIUGGI**

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA  
Sede centrale: Via G. Garibaldi - 03014 Fiuggi (Fr) - C.F. 92070770604 Cod. Mecc. FRRH030008  
0775- 533614 - [frrh030008@istruzione.it](mailto:frrh030008@istruzione.it) ; [frrh030008@pec.istruzione.it](mailto:frrh030008@pec.istruzione.it)

I.P.S.S.E.O.A. SEZ. CARCERARIA FROSINONE FRRH030019

E.O.A. SEZIONE PALIANO Cod. Mecc. Cod. Mecc: FRRH03002A

CONVITTO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI

AGLI ALUNNI AL PERSONALE ATA ATTI ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/23, 2023/24 e 2024/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO L'ATTO D'INDIRIZZO Prot. 0005904/U del 03/10/2019 - VISTO L'ATTO D'INDIRIZZO Prot. 0005781/U del 21/10/2020
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dei genitori;

- Tenuto conto delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio Docenti in merito all'assegnazione e formazione classi, nonché delle risorse aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario in ragione della partecipazione a bandi e a Reti di scopo, nonché le risorse per la gestione dell'emergenza epidemiologica

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

# Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e dei dati provenienti da tutte le organizzazioni inerenti la scuola (PISA, OCSE, EDUSCOPIA, ecc.) ed in particolare dei seguenti aspetti connessi al RAV:
  - Necessità di migliorare, di qualche punto percentuale, **l'INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI**", attualmente al 49% secondo i dati estratti da "EDUSCOPIO" nell'ambito del progetto della Fondazione Agnelli.
  - Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento in particolare **nell'area linguistica e logico-matematica per recuperare la varianza rispetto al benchmark di riferimento, anche introducendo metodologie didattiche innovative.**
  - Necessità di abbassare il tasso di dispersione scolastica in particolare delle classi seconde, portandolo alla media provinciale intorno al 3% (**priorità RAV**)
  - Necessità di ridurre il grado di variabilità tra le classi rispetto alle prove INVALSI. Pur ottenendo nelle prove invalsi risultati in linea o di poco inferiori alla media nazionale degli altri istituti professionali a parità di ESCS, si evince una disomogeneità tra classi (**priorità RAV**)
  - Necessità di attivare **azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave** per l'apprendimento permanente, sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole e l'Inclusione sociale stimolando, insieme ad altri contesti extrascuola, lo sviluppo spirituale e materiale degli studenti e delle studentesse, **promuovendo stili di vita attivi, ecosostenibili e pacifici coinvolgendo i genitori nella governance delle innovazioni** (chat, smartphone, social, piattaforme video) per lo sviluppo delle autonomie e della consapevolezza nel campo delle **competenze digitali** (attivando corsi di informatica), realizzando in particolare progetti di cittadinanza e costituzione, ambiente, bullismo e cyberbullismo, con specifiche competenze nelle materie professionalizzanti come indicato tra le **priorità RAV**.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori e di categorie professionali di cui tener conto nella formulazione del Piano dell'offerta Formativa (anche

integrando con le azioni previste per i vari progetti PTOF/PNSD/ /Pon Digital Board /PON Reti LAN) sono altresì i seguenti:

- educazione alla legalità nei suoi vari aspetti (uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme);
- educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid);
- orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

4) Il Piano Triennale dell'offerta formativa 2022/2025 dell' IPSSEOA "M. Buonarroti" di Fiuggi (FR) dovrà avere come faro il Decreto Legislativo n. 61 del 13 Aprile 2017, in primis il comma 4, oltre ai commi 2 e 3 dell'art. 1.

Art. 1, comma 2: *"Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica"*

Art. 1, comma 3: *Il modello didattico e' improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonche' di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilita'. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello 4 fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e' organizzato per unita' di apprendimento*

Art. 1, comma 4: ***Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonchè di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.***

A tal fine, nel Triennio in esame la scuola dovrà mettere in campo tutte le azioni per dotarsi di:

- a) un **ufficio tecnico**, per organizzare al meglio le attività di laboratorio. Dall'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 61/17: *"Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonchè per la sicurezza delle persone e dell'ambiente"*
- b) istituire la qualifica triennale **leFP** (Istruzione e Formazione Professionale)

c) Promuovere la costituzione di una fondazione proponendosi come ente di riferimento di un **Istituto Tecnico Superiore (ITS)**. Gli ITS, (D.P.C.M. 25 gennaio 2008) sono scuole organizzate come "fondazione di partecipazione", secondo il modello di gestione pubblico-privata di attività no-profit. Lo standard minimo prevede la presenza di almeno:

- un istituto di istruzione secondaria superiore dell'ordine tecnico o professionale
- un ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica

5) Il Piano dovrà, altresì, fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 15 luglio 2015 n. 107: **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

*La scuola deve diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica ed innovazione didattica, un luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui le componenti della scuola condividano obiettivi, attività, procedure, responsabilità; si sentano parte attiva nella costruzione dell'identità della scuola e - nel raggiungere traguardi, superando criticità – tornino “Comunità educante” che restituisce valore aggiunto al territorio di riferimento e trasforma l’offerta formativa in un servizio di qualità.*

*Nel solco della peculiare via italiana per una scuola interculturale e inclusiva, un sistema che ha assunto la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, del pluralismo per migliorarne la qualità, l'Istituto non potrà limitarsi a strategie di integrazione o a misure compensatorie di carattere speciale; sulla scorta dei nuovi paradigmi sul passaggio dall'integrazione all'inclusione che hanno ispirato strumenti operativi moderni - come la certificazione della disabilità sul modello biopsicosociale dell'ICF (Assemblea OMS del 2001) e il nuovo PdF (profilo di funzionamento) – l'Istituto dovrà trasformarsi progressivamente da “luogo di insegnamento” ad “**ambiente di apprendimento**”, promuovere la costruzione di ambienti digitali integrati, sostenere l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie, anche in funzione riabilitante, migliorare la qualità dell'inclusione attraverso la promozione dell'aggiornamento professionale e della ricerca (art. 6, DPR 275/99) di situazioni di apprendimento adeguate alle esigenze formative più moderne e inclusive, nell'ottica dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione dell'apprendimento.*

La strutturazione di percorsi in continuità con i vari segmenti di scuola ed in generale con il progetto individuale di vita (L. 328/2000) dovrà accompagnarsi all' attivazione di una comunicazione scuola-famiglia efficace e una rendicontazione sociale (DPR 80/13) della qualità del servizio, in termini di inclusione e di ambienti di apprendimento, se non anche dell'uso fatto dell'autonomia e delle risorse impegnate.

*In quest'ottica, la valutazione, lungi dal realizzare come in altri paesi fini punitivi o premiali (“value for money”), è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento dell'offerta, dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono imposti in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenza di una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori, e tra classi della stessa scuola; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte degli stakeholders.*

Infine, nel quadro strategico per la cooperazione europea ET2020, l'Istituto sarà impegnato nel triennio 2022-25 in una ripresa necessaria dei percorsi di internazionalizzazione dopo le chiusure connesse alla pandemia mondiale, nella consapevolezza che la carenza di competenze fondamentali limita la mobilità e l'apprendimento permanente, aumentando il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. Molti giovani percepiscono il futuro come minaccia e non come promessa: ciò richiede ancor più una formazione solida e una ridefinizione delle competenze chiave alla luce del diffuso fenomeno dell'**analfabetismo funzionale** (Raccomandazione EU 2018).

*Compito della scuola è dunque garantire un'istruzione di qualità e inclusiva, ma anche assicurare la funzionalità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini che abbiano mente libera e nobiltà d'animo, in grado di adempiere all'articolo 4 della Costituzione:"*

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - necessità di ampliamento della formazione dei docenti relativamente alla didattica e valutazione per competenze, all'uso delle tecnologie e anche delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
  - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è opportuno proseguire con il piano di innovazione digitale (la cui progressione risulti evidente e credibile per tutti i destinatari), proseguendo nell'azione di rimozione lavagne in ardesia per sostituirle con lavagne interattive a pennarello a secco implementabili con proiettore o con monitor touch screen, sostituzione dei PC obsoleti o privi di telecamera/mic in favore di devices utili per la DDI (quando L'attività di potenziamento dell'offerta formativa dovrà tener conto, accantonate le risorse necessarie al supporto organizzativo sarà definita in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano dovrà essere principalmente destinata alle classi ove più emerge la necessità di supportare le azioni di inclusione accompagnando adeguatamente l'azione didattica personalizzata pianificata per i soggetti BES e DSA e, in parte, compensare i disagi legati alle classi articolate consentendo di migliorare la risposta dell'organizzazione alle priorità individuate nel RAV, nonché alla sofferenza sistemica determinata da un elevato e documentato tasso di assenteismo docenti.

**commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti ed alle studentesse per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

È continuo l'aggiornamento del personale docente, educatore ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso, sia per la valorizzazione del territorio.

Sarebbe opportuno che il personale si formasse su:

- tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore;
- manovre di disostruzione, soprattutto per il personale docente coinvolto nell'indirizzo enogastronomico ed in servizio presso il convitto;

- protocolli di somministrazione e auto somministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- procedure relative gestione della sintomatologia Covid (nonché alla presenza di alunni privi dei vaccini obbligatori già previsti dal Decreto legge 7 giugno 2017 , n. 73);
- linguaggio dei sordomuti sia per interloquire con personale interno che per supportare i relatori durante i convegni/seminari;
- gestione delle crisi dovute a convulsioni epilettiche;
- gestione dei comportamenti problema con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico;
- metodologie, individuazione e gestione della didattica speciale
- perseguire gli obiettivi dell'AGENDA 2030 e introdurre concetti quali lo sviluppo sostenibile, la filiera produttiva a Km 0, la dieta degli atleti
- valorizzare le eccellenze del territorio attraverso la ricerca di piatti e ricette ad hoc

**commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

- Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione sempre autorizzati dalle famiglie, nonché di contrasto di comportamenti omofobi e discriminatori

**comma 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):**

- attivare progetti di italiano L2 per allievi non italofofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli alunni stranieri, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica;
  - Sulla scia dei progetti dapprima Comenius poi Erasmus e nell'ottica di un continuo potenziamento della lingua inglese andranno implementati i progetti relativi alla internazionalizzazione; accanto alla progettazione di viaggi ed esperienze riservata necessariamente agli allievi dotati di green pass ( e dunque alle classi terminali SSIG, andranno ripresi i percorsi miranti alla acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali e impegnare risorse e progetti per lo sviluppo di tecniche didattiche più coinvolgenti (CLIL, radioweb, videoconferenze, etc) nonché lo scambio di esperienze con docenti stranieri.
  - Valorizzare la piattaforma E-Twinning, il programma europeo per la formazione e l'istruzione il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti didattici a distanza in particolare per materie professionalizzanti

**commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.P.S.S.E.O.A. prevedono come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con privati ed Enti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione, in particolare per l'utilizzo efficace ed efficiente degli spazi attrezzati con la realizzazione di una Biblioteca Innovativa ma nello stesso tempo ecosostenibile, eventualmente formata da suppellettili con materiale riciclato (carta, cartone, ecc.). anche attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento ad integrazione e supporto della didattica.

- l'adozione delle nuove tecnologie per favorire la trasparenza e la condivisione e lo scambio dati oltre l'informazione anche attraverso l'implementazione di moduli attraverso la piattaforma Google G- SUITE (monitoraggio, innovazione, feedback dell'utenza) nonché nel passaggio a sistemi di partecipazione in remoto ai processi democratici dell'istituto

**comma 124 (formazione in servizio docenti/educatori/ATA):**

La scuola dovrà perseguire una politica di costante miglioramento attraverso la formazione ed il confronto con altre realtà dello stesso indirizzo di studi. Nel confermare il Piano di Formazione già approvato dal Collegio dei Docenti e nelle more di un riassetto della Formazione d'Ambito si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche. Particolare cura sarà dedicata all'Educazione civica, alla valutazione, all'Inclusione e alle competenze digitali dei docenti. Il personale ATA dovrà essere costantemente aggiornato e formato affinché sia responsabile degli spazi che occupa e viaggi parallelamente alle attività didattiche ed alle esigenze delle famiglie. Allo stesso modo gli educatori e tutto il personale del convitto dovrà essere messo in condizione di lavorare nelle migliori condizioni attraverso la costante sinergia con gli enti locali (asl, polizia, politiche attive) ed i docenti curricolari delle classi dei convittori.

6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, i regolamenti già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel nuovo Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- potenziamento linguistico (italiano L2, lingue straniere, disturbi del linguaggio, contrasto analfabetismo funzionale, INVALSI, integrazione alunni stranieri);
- potenziamento logico-matematico e delle competenze digitali
- Espletamento dei percorsi PCTO presso aziende/strutture qualificate previa preparazione interna ad hoc
- Raccordo strutturale scuola/convitto soprattutto nell'espletamento dei compiti da svolgere con cura del benessere psicofisico della persona
- valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a premi, gare, concorsi);
- definizione di un sistema di orientamento e continuità

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel punto 6, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8) Portare avanti i seguenti progetti già in cantiere a vario titolo:

- sede carceraria di Frosinone da riavviare
- Liceo del gusto, da avviare
- sede succursale di Paliano da potenziare e rilanciare puntando a formare tutto il corso di studi intercettando alunni ed alunne nell'area di Colleferro, Paliano stessa e dintorni
- Corso serale per studenti lavoratori

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Perseguire l'obiettivo di valorizzare la scuola, anche attraverso il marchio **Buonarroti**, da esportare attraverso gli oggetti quotidiani, i social e le divise per gli studenti e le studentesse da indossare nelle manifestazioni, negli eventi e finchè nel percorso casa-scuola.

11) Perseguire l'obiettivo di ridurre la spesa per le esercitazioni attraverso il ricorso alle sponsorizzazioni, alle donazioni ed all'organizzazione degli eventi. Così come il ricorso al comodato d'uso per poter utilizzare macchine all'avanguardia nei settori enogastronomia e prodotti dolciari.

12) Infine il Piano Triennale di Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale AREA 1 a ciò designata, eventualmente affiancata dai componenti della commissione PTOF.

Fiuggi, 15/11/2021

Il Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Francesco Cozzolino

(firma autografa omessa

ai sensi del D. Lgsv 39/93, art. 3 comma 2)